

Cari bambini, cari ragazzi,

sento forte il bisogno di rivolgermi a voi per creare un contatto che tanto mi manca in questo momento.

Improvvisamente, senza che ci potessimo rendere conto di ciò che stava succedendo, la nostra scuola si è svuotata, lasciandoci un senso di solitudine e di smarrimento. Non ho più sentito le vostre meravigliose voci dal mio ufficio, non vi ho più visto giocare nel salone la mattina e non ho più potuto fermarmi per salutarvi ed abbracciarvi, non vi ho più incontrato negli androni, nei corridoi o nelle vostre aule.

L'iniziale smarrimento e sconcerto ha lasciato il posto, col passare dei giorni, ad una riflessione: la scuola non è sparita... **la scuola è entrata nelle vostre case.**

Mai come in questo momento la scuola è, e deve essere, vicina alle famiglie, chiedendo ad esse il necessario e fondamentale supporto. E' il momento di una vera e salda alleanza tra la scuola e la famiglia, fatta di comunione di intenti, condivisione di obiettivi e di massima comprensione reciproca.

Voi bambini, ragazzi, siete veramente al centro della nostra scuola e, pur non essendo fisicamente presenti, le nostre energie sono tutte rivolte a soddisfare le vostre esigenze.

Sapete, ogni volta che scrivo una nuova circolare, ogni volta che impartisco nuove disposizioni per la scuola, ogni volta che mi confronto con il personale, con i vostri insegnanti per dare indicazioni, consigli, risolvere problemi, lo faccio con un unico scopo: il vostro benessere. Il mio obiettivo è cercare di rendervi il più sereno possibile questo difficile momento.

Mai come adesso dobbiamo occuparci di voi, in un modo completamente nuovo, mai sperimentato da nessuno, standovi vicino spiritualmente ma anche preoccupandoci della vostra crescita educativa e della vostra istruzione, perché vogliamo che nessuno si senta abbandonato e a nessuno di voi sia negato il diritto all'istruzione, un bene importantissimo.

In questo momento state, dal più grande al più piccino, sperimentando una grande lezione di vita e di civiltà. Le famose "competenze di cittadinanza" che la scuola ha il dovere di farvi acquisire, le state sviluppando e apprendendo adesso, fortemente, **rinunciando con grande sacrificio alle vostre libertà di bambini, di ragazzi, per un bene superiore, PER IL BENE DI TUTTI.**

Credo che questa lezione sia fondamentale per tutti e sono sorpresa, cari alunni, della serietà e del buon senso che state dimostrando.

Nel calore delle vostre case sento che state bene, che siete al sicuro e state sperimentando emozioni e sensazioni a voi sconosciute, forse la noia, la solitudine..... vi voglio dare un consiglio: **accoglietele e fatene tesoro perché tutto serve, tutto è crescita in questo momento in cui tutti noi stiamo tornando all'ESSENZIALE.**

Vi immagino seduti nelle vostre cucine a fare i compiti, assistiti e curati amorevolmente dai vostri genitori, nelle vostre camerette, intenti a seguire le videolezioni, felici nel rivedere i vostri insegnanti e i vostri compagni e sentendovi nuovamente "classe", ma vi immagino anche impegnati in qualche piccolo ma importante lavoretto domestico per aiutare i vostri genitori, ad impastare la pizza o a fare una torta, a leggere un libro, o magari a giocare con i vostri fratelli... e sorrido.

Sorrido perché so che state facendo **vere esperienze di vita**, state conoscendo il vero calore familiare, pur anche nella preoccupazione di un futuro incerto da tanti punti di vista, ma sono sicura che ce la faremo.

Vi chiedo un favore, se vi fa piacere, ringraziate i vostri insegnanti, le vostre amate maestre e i vostri cari professori, che vi dedicano gran parte della loro giornata, che hanno dovuto inventare un nuovo modo di arrivare a voi, con nuovi strumenti e talvolta con fantasia, per farvi sentire il loro affetto, affinché nulla di quanto fatto vada perduto, andando avanti tra mille difficoltà, pur con ritmi più distesi e maggiore comprensione, fidandosi di voi, **nella consapevolezza di dover sempre e comunque garantire il vostro diritto all'istruzione, dovere che anche io, da dirigente oggi e da insegnante ieri, sento FORTEMENTE.**

Mi scuso con voi se in qualcosa la scuola stia ancora mancando, ma credetemi, nessuno era preparato ad affrontare una situazione di questo genere e vi assicuro che stiamo facendo tutti del nostro meglio.

Sappiate bambini, ragazzi, che mi mancate veramente tanto... mancate a tutti: ai docenti, che desiderano tanto potervi nuovamente accogliere nelle nostre aule, mancate ai collaboratori scolastici, che amorevolmente, ogni giorno, si prendono cura di voi e di tutti, mancate a tutto il personale della scuola che, nel silenzio delle proprie case, lavora ogni giorno per il vostro bene e sono certa che, come me.... pensando a voi..... sorride.

Con tanto Affetto

*La "Vostra" Dirigente
Giuseppina Tartaglione*